

L'angolo del Definitorio

Saluto di Fr. Alfredo M. Paladini, Definitore

"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede" (2 Tm 4,7)

Mi preme, in questa torrida estate toscana, condividere alcuni pensieri rapsodici cercando di portare quello che capisco grazie alla preghiera e allo studio, ma soprattutto ciò che ho ricevuto in dono da Dio e da tutti voi fratelli frati, con sincerità e sobrietà.

Da marzo a giugno ho incontrato tanti fratelli cappuccini, tante facce conosciute, tanti volti invecchiati con me. La storia di ognuno è sacra, ogni frate ha il suo entusiasmo nell'annunciare il Regno e nel curare il fratello lebbroso, ma ha anche le sue ferite, fragilità, zone d'ombra. L'esperienza d'incontro con le fraternità della provincia toscana rappresenta il senso vero di un nostro patrimonio di santità, di attenzione nella cura dei veri poveri.

Dobbiamo insieme comprendere *hic et nunc* chi siamo, dove stiamo andando e come possiamo procedere assieme nell'accogliere le nuove sfide.

C'è un filo d'oro per tracciare con coraggio il nostro itinerario di frati. Si tratta di riscoprire la garanzia continua della nostra vita di preghiera, della nostra orazione affettiva, della contemplazione della bellezza e sapienza della croce. Il nostro carisma, la nostra tradizione ci impongono il *kerigma* della croce con entusiasmo, tutto ciò ci orienta verso scenari anche dolorosi, ma necessari.

È d'uopo ritirarci da alcuni luoghi per rivitalizzare le nostre presenze evangeliche. Si presentano per tutti noi tagli necessari che fanno male, creano difficoltà e che potrebbero

Verso una pienezza di vita...



ma se i nostri rapporti si impoveriscono e si sfilacciano entriamo in una lettura depressiva dell'esistenza e affondiamo giù nella tristezza del cuore. La nostra orazione può diventare debole e se non preghiamo perdiamo la fede; disorientati, rischiamo di non vedere più i segni dei tempi alla luce del Vangelo. Nel rapporto con Gesù crocifisso per-

indurre alla ribellione. Triste ipotesi che costituirebbe un grave errore d'immaturità, siamo invece chiamati nell'obbedienza ad appoggiare con gioia tutti insieme, in *koinonia*, questo progetto di rinascita. Ci sono luoghi che stanno morendo, il popolo di Dio ci vuole un gran bene, ma capisce che non c'è più energia. Dobbiamo insieme ridimensionare per donare e suscitare vita vera.

Insieme, partire da Dio che è Amore e vita, riscoprire nell'Eucaristia e nella Parola l'illuminazione ed il calore per il nostro cammino. Con tenerezza lasciarsi educare dal Vangelo, per relazioni di amore regale e riconoscere la nostra vocazione come unione sponsale con Dio e con i fratelli.

Le persone che ci avvicinano non possono trovarci vuoti di amore per stanchezza o sfiducia. Noi siamo gli esperti dell'arte di amare, educati dal Signore Gesù. Non puntiamo il dito se non verso noi stessi, non escludiamo alcuno, non abbiamo paura di comprometterci nel servizio. Questo ci permette di riscoprire relazioni autentiche, radicali, di fiducia anche fra noi frati,

cepiamo la forza dello Spirito Santo che abita in noi e ci accompagna sempre ben al di là dei nostri reiterati dubbi.

Anche noi, come Francesco, amiamo, accompagnando i fratelli lebbrosi. Bonaventura ci insegna che nessuno può entrare in Dio se non attraverso la sublime follia della croce. Bisogna ritornare al primo innamoramento con Dio nel servire la persona con ottimismo ontologico, certi che, uniti al Cristo crocifisso cooperiamo alla salvezza nostra e dei fratelli.

Chiudere alcuni luoghi può infondere in noi una libertà maggiore nel predicare con passione cappuccina, nell'accompagnare con amore i fratelli a riconciliarsi col Signore, e condurci a fare di tutta la nostra esistenza un continuo rendimento di grazie nella radicalità della vita eucaristica.

Rompiano con coraggio i recinti asfittici di strutture architettoniche ed umane che ci rendono schiavi. Non siamo chiamati a fare pastorale del recinto, ma dei pascoli interi. Le persone ci attendono e ci cercano, spingiamo verso la familiarità con il vero Bene.

Ad majorem Dei gloriam!

MEMO

6-15 LUGLIO CORTONA:

IX FESTIVAL DI MUSICA SACRA 2012

20 AGOSTO-22 SETTEMBRE

LXXXIV CAPITOLO GENERALE

Vi parteciperà il Ministro Provinciale, il Delegato prov. Fr. Lorenzo Pasquini e il Custode Br. Charles Chigbata.

Vita di Fraternità

Il tempo delle ...ferie

A cura di Fr. Piero Vivoli

È l'Autore del *Qoèlet* ricordava come nella vita dell'uomo vi sia un tempo per ogni cosa. Così: "C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per tacere e un tempo per parlare..." (cfr. Qo 3,2-8).

Tra tutti questi tempi *Qoèlet* ne dimentica però uno di cui tuttavia abbiamo così tanto bisogno, soprattutto ai nostri giorni: il tempo per riposare!

Sì, proprio quello, il tempo per riposare! Comincia l'estate e tradizionalmente comincia anche il tempo delle ferie: di quelle *doverose*, di chi è stato oberato da impegni e servizi ordinari o talvolta obiettivamente eccessivi e necessita di ritemperare il corpo e la mente; di quelle più che meritate, *meritorie*, perché, a prescindere dal lavoro svolto, liberiamo per qualche giorno dalla nostra singolare presenza gli amati confratelli, facendogli sperimentare che il convento, il mondo e persino la storia sanno andare avanti anche senza di noi.

E che dire poi delle ferie *negate*, quelle di chi pur avendo sgobbato un anno intero deve ingiustamente fare i salti mortali per ritagliarsi qualche fugace scappatella; o di quelle – mi si passi il termine – *castrate*, di chi indeciso tra l'eroismo e il martirio, preferisce sollazzarsi all'ombra della magra ma autoconsolante affermazione: 'Io, nella mia vita, non ho mai fatto un giorno di ferie!'.

Comincia l'estate e con essa anche il tempo dell'agognato e doveroso riposo, perché così vuole la vita, perché così è inciso nella stessa creazione, allorquando Iddio, arrivato al 7° giorno si compiacque che tutto fosse cosa buona e, cessando da qualsivoglia impegno, si dette pace e, finalmente, ne gioì.



Dalla 125ª Assemblea CIMPCap

Al 18 al 21 Giugno si è tenuta a Frascati la 125ª Assemblea CIMPCap. Era presente il Ministro Generale, che ci ha consegnato la Lettera conclusiva della visita alle Case di Formazione in Italia, effettuata a suo tempo dal Segretario Generale della Formazione, Fr. Rocco Timpano. La lettera sarà fatta conoscere ai Formatori e ai Formandi quanto prima.

Fr. Mauro ha poi incontrato i Provinciali delle cinque zone di collaborazione (*Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud, Sicilia*), insistendo sulla necessità della collaborazione interprovinciale e non solo nel campo della Formazione Iniziale. Alla nostra zona del Centro Italia ha raccomandato che almeno *Postulato-Noviziato* e *Postnoviziato* siano vissuti in comune. In vista di tale progetto si è deciso di costituire una Commissione di sei 'tecnici', uno per Provincia, che elabori le varie possibilità, sulle quali poi i Definitori dovranno decidere.

I lavori della CIMPCap si sono poi rivolti all'individuazione di qualche 'orientamento' elettorale in vista dell'imminente Capitolo Generale. Infine, con la guida del Vicario Generale fr. Felice Cangelosi, i Ministri hanno esaminato la proposta di revisione dei cc. IX-XII delle Costituzioni.



LE FOTO: Il postulante Luca, davanti alla chiesetta di Montecasale insieme ai giovani Francisco e Giuseppe, in accoglienza a Cortona. In basso: La gioia di celebrare nella più grande ...cattedrale del mondo.

APPUNTAMENTI ESTIVI

2-28 Luglio 2012 (Frascati) CORSO 2012 PER OPERATORI DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI E MUSEI CAPPUCCINI.

1-4 SETTEMBRE 2012 (ASSISI-CASA LEONORI)
SEGR. DELLA FRATERNITÀ – 26° CONVEGNO NAZ. PGV.

3-4 SETTEMBRE 2012 – SEGRETARIATO NAZIONALE DELLA
EVANGELIZZAZIONE – ASSEMBLEA PROGRAMMATICA.

Dal 30 Luglio al 2 Agosto 2012

"Usciamo insieme dall'Egitto verso il paese della libertà"

Camminata francescana

Una iniziativa dei giovani frati cappuccini toscani, per ripercorrere i sentieri di Francesco e, sui suoi passi, respirare la sua libertà.

Tutti i giovani sono invitati a partecipare, in spirito di semplicità e gioia francescana. Per informazioni: 346 7133 518; e-mail: cappuccinitoscana@gmail.com

CHIARA, 11 Agosto 2012: si conclude l'ANNO CLARIANO

invito perenne a cercare in Dio la vera gioia

Erano passati circa sei anni da quando il giovane Francesco aveva imboccato la via della santità. Nelle parole del Crocifisso di San Damiano «Va', Francesco, ripara la mia casa», e nell'abbraccio ai lebbrosi, volto sofferente di Cristo, aveva trovato la sua vocazione. Ne era scaturito il liberante gesto dello *spogliamento* alla presenza del Vescovo Guido. Tra l'idolo del denaro a lui proposto dal padre terreno, e l'amore di Dio che prometteva di riempirgli il cuore, non aveva avuto dubbi, e con slancio aveva esclamato: «D'ora in poi potrò dire liberamente: Padre nostro, che sei nei cieli, non padre Pietro di Bernardone» (FF 597).

La decisione di Francesco aveva sconcertato la Città. I primi anni della sua nuova vita furono segnati da difficoltà, amarezze e incomprensioni. Ma molti cominciarono a riflettere.

Anche la giovane Chiara, allora adolescente, fu toccata da quella testimonianza. Dotata di spiccato senso religioso, venne conquistata dalla *svolta* esistenziale di colui che era stato il *re delle feste*. Trovò il modo di incontrarlo e si lasciò coinvolgere dal suo ardore per Cristo.

Il biografo tratteggia il giovane convertito mentre istruisce la nuova discepola: «Il padre Francesco la esortava al disprezzo del mondo, dimostrandole, con una parola viva, che la speranza in questo mondo è arida e porta delusione, e le instillava alle orecchie il dolce connubio di Cristo» (FF 3164).

L'esempio di Francesco e Chiara va proposto "all'attenzione dei giovani d'oggi", scrive Benedetto XVI. La collocazione medioevale della loro vicenda terrena "non ha sminuito il loro fascino", anche in quest'epoca dove sovrabbondano le illusioni e le disillusioni, "con le mille attrattive di una vita in cui tutto sembra possibile e lecito".



Fr. Luigi Santini ci ha lasciati!

Per tutti era
P. Daniele

Vittoria Apuana piange P. Luigi Santini, ma da tutti conosciuto come P. Daniele, il nome che gli fu dato, ancora adolescente, al Noviziato dei Frati Cappuccini. Da oltre quarant'anni era, assieme ai confratelli, una presenza di riferimento per la comunità parrocchiale. Un padre premuroso e molto amato dalla gente, come lo sanno essere quei versiliesi pur-sanguine, assistiti, come nel suo caso, da una fede incrollabile e da una robusta umanità. P. Daniele infatti era nato a Terrinca, piccola frazione nel comune di Stazzema e in quella terra aveva vissuto 82 anni.



Nella parrocchia di San Francesco si occupava un po' di tutto; lo si trovava in confessionale e poi, magari sul tetto a riassettare i coppi, oppure a sanare qualche guasto dell'impianto elettrico della chiesa che aveva curato interamente lui. Era proprio questo suo rendersi utile e sempre disponibile in tanti servizi nella fraternità e nella parrocchia a procurargli stima, simpatia e riconoscenza da parte di tutti.

Un cuore grande, ma che inaspettatamente il 23 Giugno, ha ceduto (in passato aveva subito anche un intervento importante) e ha lasciato nel dolore i confratelli, i parrocchiani e i parenti, che solo un mese fa hanno perso anche il fratello di Luigi.

CALENDARIO DEL MINISTRO IN LUGLIO

- 01 A Vittoria A. per il 40° di Sacerd. di Fr. Domenico Remaggi
- 02 A Firenze per il 300° anniversario dalla fondazione delle Suore Terziarie Francescane di Ognissanti.
- 03-15 Il Ministro sarà prevalentemente a *Le Celle* di Cortona.
- 16 A Firenze per la 6ª Riunione del Definitorio Provinciale.
- 21-28 Periodo di riposo in Val Badia

CALENDARIO DEL MINISTRO IN AGOSTO

- 01-15 Il Ministro sarà prevalentemente a *Le Celle* di Cortona.
- 19 e ss Roma - Il Ministro parteciperà all'84° Capitolo Generale

ONOMASTICI DI LUGLIO

- 07 FR. CLAUDIO BIANCHI
- 08 FR. ADRIANO MINUCCI
- 11 FR. BENEDETTO MENCUCCI
- 13 FR. ENRICO VALDAMBRINI
- 21 FR. LORENZO PASQUINI
- 25 FR. GIACOMO CARLINI

ANNIVERSARI

- 40° DI SACERDOZIO
- 02 FR. DOMENICO REMAGGI
- 06 80 ANNI
- FR. ADRIANO BENINI

- 60° DI PROFESSIONE RELIGIOSA
- 14 FR. STEFANO CAPRI

- 50° DI SACERDOZIO
- 15 FR. UBALDO ALLORINI

- 50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA
- 16 FR. GIANFRANCESCO LAZZARI

ONOMASTICI DI AGOSTO

- 03 FR. NICOLA CAPPELLA
- 05 FR. EMIDIO PASQUINI
- 08 FR. DOMENICO SMARRINI,
FR. DOMENICO PERROTTI,
FR. DOMENICO REMAGGI
- 14 FR. ALFREDO M. PALADINI,
FR. STANISLAO LIVI,
FR. MASSIMILIANO RICCI,
FR. MASSIMILIANO TAMBURINI
- 20 MS. BERNARDO G. GREMOLI
- 22 FR. FABRIZIO PALLOTTI,
FR. FABRIZIO CIVILI
- 25 FR. LODOVICO FORNESI

ANNIVERSARI

- 50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA
- 15 FR. FABIO PICCINI
FR. MARIO FOLLI
FR. CESARE BRANDI
FR. GIANFRANCO MACCONI

- 70° DI PROFESSIONE RELIGIOSA
- 25 FR. GIULIO GALASSI

Janua Coeli in Concerto

Continuano i concerti del gruppo anche durante l'estate:

Il 26 Luglio sarà a Pordenone e il 31 Agosto a Lucignano.

Il 15 Settembre: concerto conclusivo a Pisa nel piazzale del Convento.

5-12 Agosto: Settimana di riposo in Valle d'Aosta con i Giovani e le Famiglie.

L'autoritratto

A cura di Fr.Giacomo Carlini **di un celebre cappuccino**

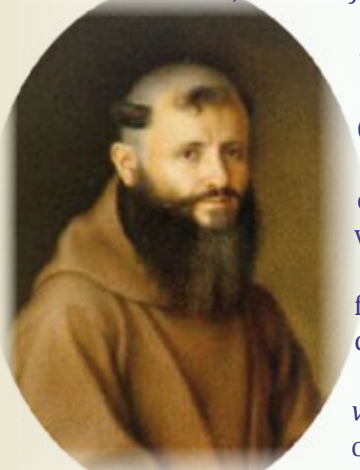
Interrompiamo la mensile presentazione delle opere d'arte presenti nei conventi dei cappuccini toscani, per soffermarci, brevemente, su una figura di artista con la barba, vissuto nella seconda metà del secolo XVII ed inizi del seguente.

Si chiamava **Ippolito Galantini** (1627-1706), bisnipote del più celebre Ippolito Galantini, figura carismatica nella chiesa fiorentina del secolo XVI-XVII (1565 - 1619).

All'età di 22 anni prese l'abito dei Cappuccini, a Cortona, il 21 Aprile 1649 ed emise la professione, nel convento di Montepulciano il 23.11.1650.

Dopo un tentativo di lavoro missionario in Georgia, ritornato per malattia, si dedicò prevalentemente al lavoro artistico precedente. Buon pittore, si perfezionò sempre più nell'abilità del disegno e divenne un eccellente miniaturista.

Non lasciò opere grandiose, anche perché alcune furono travolte dalle soppressioni del sec. XIX e da interventi murari posteriori: come *L'Immacolata Concezione* nella facciata della chiesa del Convento della Concezione; il *Crocifisso* sull'altare maggior della chiesa del Convento di Sarteano; i due quadretti nella sacrestia del Convento di Figline.



Di lui resta il magnifico autoritratto, conservato agli Uffizi di Firenze.

E' un'opera sempre fresca e parlante, tirata in carta, riportata in tela.

Nel celebre *Corridoio vasariano* (PALAZZO VECCHIO-UFFIZI-PALAZZO PITTI)

non manca un altro autoritratto (vedi foto piccola a sinistra), di cui è espressamente sottolineato il volto giovanissimo del nostro frate, incorniciato da folta e ben ordinata barba nera.

Gli storici parlano anche di giovani alunni e alunne, a cui fu maestro nella miniaturistica, e riferiscono a



P.IPPOLITO GALANTINI DA FIRENZE Autoritratto

Stampa cm 52x42 - da inc. su rame di C.Gregori su disegno di P.D.Campiglia conservata nel Museo di Montughi - (*Inventario Vol.II, pag 65, n. 9*)

lungo della sua fama in Francia e dei suoi lavori alla corte reale, ma, soprattutto, in Firenze, alla corte dei Medici, dove fu molto stimato e ricercato dalle principesse.

L'autoritratto, che presentiamo, resta, anche ai nostri giorni, un esemplare di opera artistica di grande e forte valenza.

ALESSANDRO DA SEGGIANO,
Biografia del P.Ippolito Galantini da Firenze, Cappuccino Miniatore, mss.

GREGORIO DA FERRARA,
Padre Ippolito Galantini da Firenze. Grande Miniatore, in MEMORIALE DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DELLA TOSCANA... Firenze 1932, 298-301.

LEXICON CAPUCCINUM, 756.

DAL 1 LUGLIO AL 4 OTTOBRE: APERTURA SERALE (21:00-23:00)
DELLA BASILICA PATRIARCALE DI S.MARIA DEGLI ANGELI

2 Agosto **PERDONO DI ASSISI**

Da mezzogiorno del 1° Agosto e per tutto il giorno del 2, è possibile ottenere l'indulgenza del Perdono. In tutti i nostri luoghi sia curata questa preziosa opportunità per i frati e per i fedeli.



Per contattare la Redazione **Fra Noi** Telefono: 055-46.24774
E-mail: firenze.curia@fraticappuccini.it ATTENDIAMO NOTIZIE DALLE FRATERNITÀ